

COMUNE DI UDINE

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO GONANO

DOTT.SSA EMANUELA DE MARCHI

DOTT. FRANCO CURTARELLI

1. Sommario

1. INTRODUZIONE	3
1.1. Verifiche preliminari	4
2. CONTO DEL BILANCIO	6
2.1. Il risultato di amministrazione	6
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	7
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	7
2.4. Verifica degli equilibri	9
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	10
2.6. Analisi della gestione dei residui	12
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	14
3. GESTIONE FINANZIARIA	14
3.1. Fondo di cassa	15
3.2. Tempestività pagamenti	16
3.3. Analisi degli accantonamenti	17
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	17
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	18
3.4. Fondi spese e rischi futuri	18
3.4.1. Fondo contenzioso	18
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	18
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	19
3.4.4. Altri fondi e accantonamenti	19
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	20
3.5.1. Entrate	20
3.5.2. Spese	23
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	29
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	29
4.2. Strumenti di finanza derivata	31
5. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
5.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	31
5.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	32

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
5.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	31
5.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	32
5.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	32
6. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	32
7. PNRR E PNC	34
8. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	35
9. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	35
10. INDICATORI DI STABILITÀ FINANZIARIA DI CUI ALLA LR 18/2015)	37
11. CONCLUSIONI	37

2. Introduzione

I sottoscritti dott. Antonio Gonano, dott.ssa Emanuela de Marchi, dott. Franco Curtarelli revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 76/2024 del 19/12/2024;

- ◆ ricevuto in data 24/03/2026 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvato con delibera della Giunta Comunale n.182/2026 del 24/03/2026;
- ◆ il materiale preparatorio, sebbene non ancora formalmente approvato, era stato progressivamente messo a disposizione dell'Organo di Revisione affinché potesse analizzarlo in anticipo e conseguentemente poter anticipare i tempi di messa a disposizione della Relazione ai consiglieri;
- ◆ la proposta di delibera e lo schema del rendiconto sono completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 15/01/2018;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2025 dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 52
di cui variazioni di Consiglio	n. 8
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 22
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 7
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 14
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

2.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 98.320 abitanti.

L'Ente non è in dissesto;

L'Ente:

- non è istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta" e mediante la nuova procedura "Approvazione Rendiconto inviato alla BDAP", finalizzata ad assicurare la piena coincidenza tra il rendiconto formalmente approvato dall'ente e il documento contabile effettivamente trasmesso alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.
- l'Ente non ha ricevuto rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo;
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.I. 113/2024;
- l'Ente ha dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024:

11. ELENCO CONTRATTI DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

CONTRATTO	Concessione, mediante project financing ai sensi dell'art. 183, commi da 1 a 14 del d. lgs. 50/2016, della costruzione e gestione del nuovo tempio crematorio nel cimitero di Paderno in Udine
CIG	8845435BDE
CUP	E25I21000010007
investimento a carico del Concessionario	6.375.884,00
Valore complessivo del contratto	€ 40.531.073,00 pari ai ricavi stimati nel PEF del concessionario per i 30 anni della concessione
Durata della concessione	anni 30
Importo contributo pubblico	zero
Atto	Determina 1845/2023
CONTRATTO	Concessione mediante project financing della gestione dei servizi energetici e della realizzazione di interventi di adeguamento ed efficientamento energetico degli edifici e degli impianti del Comune di Udine
CIG	9373259206
CUP	G29I22001330003
investimento a carico del Concessionario	Investimento stimato in netti Euro 8.684.079,00
Valore complessivo del contratto	€ 33.199.525,00 corrispondente ai canoni di disponibilità per l'intera durata del contratto derivanti dal PEF dell'aggiudicatario HSE SPA
Durata della concessione	anni 15
Importo contributo pubblico	zero
Atto	Determina 143/2023

- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione.

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili, individuando la Dirigente del Servizio Finanziario;

- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 229 (entro il 31 gennaio), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della L. n. 197/2022;

- l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17 bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;

		Estremi atto
Stralcio totale	NO	
Stralcio parziale	NO	DC n. 15 del 30/01/2023
Definizione agevolata	SI	DC n. 54 del 17/07/2023

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

3. Conto del bilancio

3.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo** di euro **121.123.254,43**.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha

avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	81.995.139,94	107.647.422,69	121.123.254,43
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	35.068.604,07	34.049.865,30	38.540.419,44
Parte vincolata (C)	28.482.207,09	54.040.601,20	67.470.259,43
Parte destinata agli investimenti (D)	5.376.364,66	4.612.554,80	2.930.569,04
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	13.067.964,12	14.944.401,39	12.182.006,52

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

3.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali	
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente			Totale parte vincolata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										0,00	
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00										0,00	
Finanziamento spese di investimento	14.504.161,45										14.504.161,45	
Finanziamento di spese correnti non permanenti	350.000,00										350.000,00	
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										0,00	
Altra modalità di utilizzo	0,00										0,00	
Utilizzo parte accantonata		0,00	60.000,00	289.237,40	33.700.627,90						33.700.627,90	
Utilizzo parte vincolata						1.331.423,04	8.312.281,64	0,00	10.922.592,94	33.474.303,58	33.474.303,58	
Utilizzo parte destinata agli investimenti										2.333.722,58	2.333.722,58	
Totale delle parti utilizzate	14.854.161,45	0,00	60.000,00	289.237,40	349.237,40	1.331.423,04	8.312.281,64	0,00	10.922.592,94	20.566.297,62	2.333.722,58	38.103.419,05
Totale delle parti non utilizzate	90.239,94	26.300.000,00	1.681.000,00	5.719.627,90	33.700.627,90	4.381.194,64	24.222.551,26	0,00	4.870.557,68	33.346.209,73	2.278.832,22	69.415.909,79
Totali	14.944.401,39	26.300.000,00	1.741.000,00	6.008.865,30	34.049.865,30	5.712.617,68	32.534.832,90	0,00	15.793.150,62	53.912.507,35	4.612.554,80	107.519.328,84

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

3.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 29.054.667,62
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 43.113.893,34
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 54.731.144,90
SALDO FPV	-€ 11.617.251,56
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 5.690.991,29
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.729.406,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 3.961.584,32
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 29.054.667,62
SALDO FPV	-€ 11.617.251,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 3.961.584,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 38.103.419,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 69.544.003,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 121.123.254,43

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		36.221.013,41
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.542.270,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	11.252.672,55
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		22.426.070,86
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	2.267.471,54
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		20.158.599,32
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		19.319.821,70
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	22.725.949,27
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-3.406.127,57
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	30.050,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-3.436.177,57
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.542.270,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	33.978.621,82
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	2.297.521,54
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		55.540.835,11
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		2.542.270,00
Risorse vincolate nel bilancio		33.978.621,82
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		19.019.943,29
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.297.521,54
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		16.722.421,75

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 55.540.835,11
- W2 (equilibrio di bilancio): € 19.019.943,29
- W3 (equilibrio complessivo): € 16.722.421,75

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 5.892.490,51	€ 5.126.999,20
FPV di parte capitale	€ 37.221.402,83	€ 49.604.145,70

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 5.071.869,54	€ 5.892.490,51	€ 5.126.999,20
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 1.678.625,25	€ 2.311.187,90	€ 2.213.819,95
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 2.087.058,64	€ 2.477.928,52	€ 2.042.279,70
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 738.419,68	€ 436.357,77	€ 420.028,51
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ 250.657,15	€ 118.744,33	€ 104.203,92
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 317.108,82	€ 548.271,99	€ 346.667,12
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	2.370.191,86
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	4.500,00
Altri incarichi	48.039,68
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	2.318.023,87
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	386.243,79
Altro	
Totale FPV 2025 spesa corrente	5.126.999,20

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 27.858.398,00	€ 37.221.402,83	€ 49.604.145,70
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 9.960.580,49	€ 6.664.791,94	€ 12.172.127,61
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 10.293.714,05	€ 19.035.556,72	€ 25.201.343,58
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ 7.604.103,44	€ 11.521.054,17	€ 12.230.674,51

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.141 del 10/03/2026 munito del parere dell'Organo di revisione .

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.141 del 10/03/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 79.557.359,14	€ 36.193.629,70	€ 37.672.738,15	-€ 5.690.991,29
Residui passivi	€ 33.506.573,57	€ 29.999.331,45	€ 1.777.835,15	-€ 1.729.406,97

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 6.194.569,57	€ 1.098.515,98
Gestione corrente vincolata	€ 121.242,48	€ 600.928,62
Gestione in conto capitale vincolata	€ 16.474,37	€ 1.727,98
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 178.900,49	€ 27.583,54
Gestione servizi c/terzi	€ 1.547,66	€ 650,85
MINORI RESIDUI	€ 6.512.734,57	€ 1.729.406,97

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

VETUSTA' DEI RESIDUI						
Analisi residui attivi al 31.12.2025						
	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 2.808.443,13	€ 2.159.850,03	€ 3.436.239,11	€ 4.769.390,68	€ 12.789.357,55	€ 25.963.280,50
Titolo II	€ 94.999,28	€ 86.330,42	€ 130.890,71	€ 522.641,85	€ 11.922.180,98	€ 12.757.043,24
Titolo III	€ 2.394.480,96	€ 1.732.447,56	€ 2.151.702,88	€ 2.501.571,11	€ 8.858.846,95	€ 17.639.049,46
Titolo IV	€ 5.538.388,03	€ 1.498.330,81	€ 2.004.007,54	€ 5.332.656,19	€ 15.471.648,98	€ 29.845.031,55
Titolo V	€ 480.712,84				€ 4.780.000,00	€ 5.260.712,84
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 3.161,88	€ 290,00	€ 218,00	€ 25.985,14	€ 12.460,30	€ 42.115,32
Totali	€ 11.320.186,12	€ 5.477.248,82	€ 7.723.058,24	€ 13.152.244,97	€ 53.834.494,76	€ 91.507.232,91

Analisi residui passivi al 31.12.2025						
	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 441.116,11	€ 83.387,77	€ 78.833,90	€ 269.231,84	€ 24.459.294,78	€ 25.331.864,40
Titolo II		€ 1.581,77	€ 27.708,16	€ 180.679,38	€ 5.396.987,72	€ 5.606.957,03
Titolo III					€ 4.000,00	€ 4.000,00
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 465.042,22	€ 39.121,74	€ 95.494,40	€ 95.637,86	€ 1.814.015,96	€ 2.509.312,18
Totali	€ 906.158,33	€ 124.091,28	€ 202.036,46	€ 545.549,08	€ 31.674.298,46	€ 33.452.133,61

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

4. Gestione finanziaria

Preliminarmente si riportano le risultanze per titoli delle entrate e delle spese, suddivise tra previsioni iniziali, previsioni definitive e accertamenti e impegni:

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti
FPV Spese correnti	1.463.773,76	5.892.490,51	
FPV Spese c/capitale	4.908.547,22	37.221.402,83	
Avanzo di amministrazione applicato	4.679.871,67	38.103.419,05	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.720.000,00	59.957.000,00	61.954.739,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	99.006.779,77	102.020.696,59	96.808.247,23
Titolo 3 - Entrate extratributarie	29.763.007,55	32.464.763,55	33.514.357,90
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	35.260.099,53	51.925.116,61	36.857.469,43
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.250.008,00	10.825.008,00	4.780.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.882.642,00	11.457.642,00	4.780.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere			
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	22.068.000,00	59.017.330,10	53.703.925,71
TOTALE TITOLI	259.950.536,85	327.667.556,85	292.398.739,75
TOTALE GENERALE	271.002.729,50	408.884.869,24	292.398.739,75

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate
Titolo 1 - Spese correnti	186.609.806,28	202.139.986,93	163.998.864,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.875.695,22	132.693.324,21	36.680.177,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	7.250.008,00	10.835.008,00	4.784.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.199.220,00	4.199.220,00	4.177.104,64
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.068.000,00	59.017.330,10	53.703.925,71
TOTALE	271.002.729,50	408.884.869,24	263.344.072,13

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

4.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 117.799.300,03
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 117.799.300,03

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 78.248.556,57	€ 104.710.530,46	€ 117.799.300,03
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 16.773.377,83	€ 34.232.330,10	€ 41.102.519,94

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DI.155/2024;
- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

4.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha predisposto una dichiarazione che verrà allegata alla deliberazione di Consiglio attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pari a -6,47 giorni;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, che ammonta ad € 3.060.422,27.

4.3. Analisi degli accantonamenti

4.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 25.340.000

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 6.070.370,84 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 21.503.438, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

4.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato la somma di € 220.236,00 quale fondo per perdite società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi sia congrua.

4.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

4.4. Fondi spese e rischi futuri

4.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 2.000.000,00.

L'importo accantonato è stato determinato sulla base della relazione sui contenziosi in essere predisposta dal Servizio Avvocatura dell'Ente.

Di seguito si riepilogano le cause in essere con evidenza dell'importo accantonato al fondo contenzioso.

Contenzioso con IFEL periodo 2002-2005 (Servizio tributi)	46.000,00
Causa lavori prevenzione incendi stadio Friuli /Udinese	1.043.000,00
Causa - responsabilità custodia medica -	300.000,00
Contenzioso IMU/ILIA	100.000,00
Contenzioso mansioni superiori	40.000,00
Contenzioso restituzione oneri urbanizzazione	190.000,00
Ricorso in Cassazione contro EP -RG 24930/2025	40.000,00
Opposizione a D.I. EP - RG 1040/2025 Trib Udine	80.000,00
varie minori	160.000,00
TOTALE	1.999.000,00
ARROTONDATO	2.000.000,00

4.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 13.905,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 10.470,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 24.375,00

Le quote accantonate risultano congrue.

4.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che:

-L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8, del Tuel.

- L'Ente al 31.12.2025 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Dalla piattaforma di crediti commerciali della Ragioneria generale dello Stato emerge che l'Ente ha un debito commerciale scaduto al 31.12.2025 di € 3.060.422,27 rispetto ad un debito scaduto al 31.12.2024 di € 136.515,18. Il debito scaduto al 31.12.2025 è inferiore al 5% del totale delle transazioni commerciali da piattaforma pari ad € 123.981.101,03 e il tempo medio ponderato di ritardo è – **6,47 giorni**. Alla luce dei dati sopra esposti l'Ente non è tenuto all'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 7.855.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2025 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale).

Relativamente agli "altri accantonamenti", che ammontano a complessivi € 10.980.183,44 si rinvia all'allegato A1. Il medesimo dato al 31.12.2024 era pari ad € 5.742.911,30. Le differenze maggiormente significative sono correlate al maggior accantonamento per aumenti contrattuali e per € 1.651.027,40 a copertura minor gettito imposta locale immobiliare autonoma per fabbricati strumentali e prima seconda casa.

4.5. Analisi delle entrate e delle spese

4.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	58.720.000,00	59.957.000,00 €	61.954.739,48 €	105,51	103,33
Titolo 2	99.006.779,77	102.020.696,59 €	96.808.247,23 €	97,78	94,89
Titolo 3	29.763.007,55	32.464.763,55 €	33.514.357,90 €	112,60	103,23
Titolo 4	35.260.099,53	51.925.116,61 €	36.857.469,43 €	104,53	70,98
Titolo 5	7.250.008,00	10.825.008,00 €	4.780.000,00 €	65,93	44,16
TOTALE	229.999.894,85	257.192.584,75 €	233.914.814,04 €	101,70	90,95

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	Gestione diretta	Agente nazionale della riscossione (art. 3 del D.L. n. 203/2005 e art. 2 del D.L. 193/2016)
TARSU/TIA/TARI/TARES	Gestione diretta con servizi di supporto	Agente nazionale della riscossione (art. 3 del D.L. n. 203/2005 e art. 2 del D.L. 193/2016)
Sanzioni per violazioni codice della strada	Gestione diretta con servizi di supporto	Agente nazionale della riscossione (art. 3 del D.L. n. 203/2005 e art. 2 del D.L. 193/2016)
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Gestione diretta	Agente nazionale della riscossione (art. 3 del D.L. n. 203/2005 e art. 2 del D.L. 193/2016)

IMU/ILIA

Le entrate accertate per ILIA nell'anno 2025 sono pari ad € 34.119.386,94 in flessione di € 1.599.843,37 rispetto agli accertamenti dell'IMU relativi all'esercizio 2024 (€ 35.719.230,31) Il

decremento si giustifica con l'introduzione della normativa regionale a favore delle seconde case e dei beni strumentali, per i quali la Regione ha concesso fondi a ristoro del minor gettito dei comuni e con il minore accertamento per recupero evasione.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025, pari ad € 15.346.232,41, sono aumentate di € 897.603,77 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 (€ 14.448.638,64).

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 1.492.478,68	€ 1.631.203,44	€ 1.471.101,12
Riscossione	€ 1.492.478,68	€ 1.631.203,44	€ 1.471.101,12

Tali entrate sono state destinate integralmente al finanziamento della spesa in c/capitale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Si riporta quanto indicato a tal fine a pag.33 della relazione al rendiconto 2025:

“Di seguito si rappresenta la destinazione dei proventi 2025 da violazioni codice della strada, riscossi direttamente dal Comune, come previsto dalla normativa specifica di settore relativa alla rendicontazione da trasmettere al competente Ministero entro il 31 maggio di ogni anno.

<i>Totale Entrate rimosse comp. + residui (al netto dei proventi ex art 142)</i>	€ 2.004.550,94
<i>Totale Entrate rimosse comp. + residui (proventi ex art 142)</i>	€ 17.289,08
<i>Destinazione ai sensi del CDS 50%</i>	€ 1.002.275,47
<i>Destinazione ai sensi dell'art. 142 CDS (vestiario - potenziamento attività di controllo)</i>	€ 17.289,08
<i>Totale proventi destinati</i>	€ 1.019.564,55

Nel dettaglio la quota destinata è ripartita nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa come segue:

€ 250.568,87 destinata ai sensi art. 208, c. 4, lettera a) (interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di

manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente);

€ 267.857,95 *destinata ai sensi art. 208, c. 4, lettera b) (potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12). La somma di € 38.073,61 è confluita in avanzo vincolato in quanto non utilizzata interamente nell'esercizio 2025;*

€ 501.137,73 *destinata ai sensi art. 208, c. 4, lettera c) e c. 5 bis (ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale, alla redazione dei piani di cui all'art. 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5 bis dell'articolo 208 e a interventi in favore della mobilità ciclistica). La somma di € 50.000,00 è confluita in avanzo vincolato in quanto non utilizzata interamente nell'esercizio 2025.*

Entrate extratributarie

Di seguito si riporta una tabella sintetica delle entrate extratributarie raffrontate con il dato del 2024:

Tipologia	Accertato 2024	Previsione definitiva 2025	Accertato 2025	Differenza accertamenti (2025-2024)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	17.597.122,14	17.004.323,55	17.215.630,43	- 381.491,71
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.248.408,29	2.658.400,00	3.617.491,93	369.083,64
Interessi attivi	2.329.853,87	1.749.000,00	1.830.838,99	- 499.014,88
Altre entrate da redditi di capitale	6.866.789,84	7.479.000,00	7.486.171,96	619.382,12
Rimborsi e altre entrate correnti	2.557.521,27	3.574.040,00	3.364.224,59	806.703,32
TOTALE TIT. 3	32.599.695,41	32.464.763,55	33.514.357,90	914.662,49

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione riporta di seguito i risultati conseguiti dall'Ente:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU (+ ILIA)	3.230.126,76	1.332.891,23	1.477.100,00	1.685.255,89
Recupero evasione TASI	8.346,86	8.346,86	-	-
Recupero evasione TARSU	402.858,29	74.451,02	200.300,00	238.592,95
Recupero evasione TIA	61.653,61	61.649,31	-	4,30
Recupero evasione TARES	940,90	940,90	-	-
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi (ICI - PUBBLICITA')	23.928,31	23.928,22	-	0,09
TOTALE	3.727.854,73	1.502.207,54	1.677.400,00	1.923.853,23

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 6.525.543,58	
Residui riscossi nel 2025	€ 732.437,41	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.487.920,58	
Residui al 31/12/2025	€ 4.305.185,59	65,97%
Residui della competenza	€ 2.225.647,19	
Residui totali	€ 6.530.832,78	
FCDE al 31/12/2025	€ 3.768.046,77	57,70%

4.5.2. Spese**Attendibilità della previsione delle spese**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	186.609.806,28	202.139.986,93	163.998.964,28	87,88	81,13
Titolo 2	50.875.695,22	132.693.324,21	36.680.177,50	72,10	27,64
Titolo 3	7.250.008,00	10.835.008,00	4.784.000,00	65,99	44,15
TOTALE	244.735.509,50	345.668.319,14	205.463.141,78	83,95	59,44

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 32.584.998,90	€ 33.808.601,16	€ 1.223.602,26
102	imposte e tasse a carico ente	€ 2.116.550,75	€ 2.169.475,88	€ 52.925,13
103	acquisto beni e servizi	€ 73.240.178,04	€ 79.670.097,00	€ 6.429.918,96
104	trasferimenti correnti	€ 39.591.486,64	€ 44.129.028,19	€ 4.537.541,55
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -
106	fondi perequativi	€ -	€ -	€ -
107	interessi passivi	€ 1.638.863,42	€ 1.428.934,72	-€ 209.928,70
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	€ -
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.677.289,99	€ 1.541.659,03	-€ 135.630,96
110	altre spese correnti	€ 1.061.210,65	€ 1.251.068,30	€ 189.857,65
TOTALE		€ 151.910.578,39	€ 163.998.864,28	€ 12.088.285,89

Spese per il personale

Si riporta quanto indicato da pagina 46 della Relazione al rendiconto 2025:

“ 1. Vincoli normativi in materia di contenimento della spesa di personale.

Il contenimento della spesa per il personale nell'anno 2025 è disciplinato dalle seguenti norme regionali, a seguito della riforma di cui alla L.R. 20/2020:

- *l'art. 2 commi 2bis e 2ter della L.R. 18/2015 che prevedono le modalità di conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;*
- *il comma 1 dell'art. 22 della L.R. 18/2015 secondo cui gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia;*
- *il comma 2 dell'art. 22 L.R. 18/2015 che fornisce la definizione di valore soglia come rapporto percentuale tra la spesa di personale come definita al comma 1 e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;*
- *il comma 4 dell'art. 22 L.R. 18/2015 che comprende tra le spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all' articolo 110 del decreto legislativo 267/2000;*
- *i commi 5 e 6 dell'art. 22 della L.R. 18/2015 i quali stabiliscono che la Giunta regionale definisce, con la deliberazione di cui all'articolo 18, comma 2, il valore soglia di cui al comma 1, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale, tenendo conto, delle specificità dei servizi erogati dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia;*
- *la delibera della Giunta Regionale n. 1994/2021 con la quale sono stati approvati in attuazione del citato comma 5 art. 22 della L.R. 18/2015 i valori soglia distinti per classe*

demografica del rapporto della spesa di personale dei comuni rispetto alle entrate correnti;

- la nota della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche per l'immigrazione Prot. n. 0038197 del 30/12/2020 con la quale vengono date le prime indicazioni operative per l'applicazione delle norme e degli obblighi di finanza pubblica contenute nelle predette disposizioni normative.
- art 45 comma 10 del CCRL 19.07.2023 che, ha rimosso il precedente vincolo stabilito dall'art. 32, comma 7 del CCRL 15.10.2018.

2. Piano triennale fabbisogno di personale.

Assunzioni

- a) La spesa per il personale prevista nel bilancio di previsione 2025 era comprensiva del costo per le assunzioni programmate come da Sezione 3 sottosezione 3, relativa alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027, approvato con deliberazione giunta n. 145 del 25 marzo 2025, nonché dalle integrazioni allo stesso approvate con deliberazioni giuntali n. 157 del 08 aprile 2025, n. 316 del 24 giugno 2025, n. 368 del 22 luglio 2025, n. 502 del 21/10/2025 e n. 668 del 23 dicembre 2025.
- b) Rispetto al piano iniziale approvato con la citata delibera giunta n. 145, che prevedeva la copertura complessivamente di 68 posti di cui n. 17 relativi alla nuova programmazione e 51 già autorizzati con gli atti programmatici precedentemente adottati ed ancora da coprire, nel corso dell'anno 2025 sono state assunte a tempo indeterminato n. 118 unità.

La programmazione delle assunzioni per l'anno 2025 è avvenuta nel rispetto dei limiti assunzionali previsti dalla citata normativa e precisamente nel rispetto del valore soglia di sostenibilità della spesa di personale, pari a 26,10% prevista per la classe demografica di appartenenza del Comune di Udine, di cui alla lettera g) della tabella 2) punto 4 della citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1194.

Nella citata deliberazione di approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027 n. 145/2025 è stato verificato in fase di previsione il rispetto del valore soglia, calcolando il posizionamento del Comune di Udine come si seguito indicato:

ANNO 2025	20,42%
ANNO 2026	20,07%
ANNO 2027	20,07%

Cessazioni

La Legge del 30.12.2024 n. 207 (Legge di Bilancio 2025) ha riformato il sistema pensionistico apportando significative novità che incidono sulle cessazioni già previste per il triennio 2025-2027.

A seguito delle modifiche introdotte, sono stati revocati i provvedimenti di pensionamento per risoluzione unilaterale adottati nel frattempo dall'amministrazione e relativi ai pensionamenti precedentemente previsti.

Il numero complessivo di cessazioni avvenute nel corso dell'anno è pari a 80, di cui 48 dimissioni volontarie per ragioni diverse dal pensionamento. Tra le dimissioni volontarie si segnala che 6 sono relative a personale comunale che ha vinto un concorso del Comune di Udine in una categoria superiore (riqualificazione interna).

3. Spesa complessiva di personale. Rispetto dei limiti art. 22 L.R. 18/2015

La spesa di personale netta sostenuta nell'anno 2025, determinata secondo i criteri definiti dalla delibera di GR n. 1994/2021, ammonta a complessivi € 33.553.106,79. Tale importo è dato dagli impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nel codice spesa U.1.03.02.12.000 del Piano dei Conti finanziario e ai rimborsi dovuti per spese di personale in comando/distacco/convenzione al netto delle spese per cantieri di lavoro e per personale in comando/distacco/convenzione e per assunzioni di personale per le quote finanziate da specifiche entrate vincolate provenienti da altri soggetti.

Le entrate correnti, pari agli accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, assestato e relativo all'annualità considerata, dei rimborsi ricevuti per cantieri di lavoro e personale in comando/distacco/convenzione, delle entrate vincolate ad assunzioni di personale e provenienti da altri soggetti e dal recupero del gettito dell'imposta sugli immobili classificati nel gruppo catastale D sono pari a € 181.413.988,99.

L'incidenza quindi delle spese di personale sostenute nel 2025 rispetto alle entrate del medesimo anno è pari al 18,50% e quindi inferiore al valore soglia fissato dalla normativa al 26,10%.

MONITORAGGIO INDICATORE SOSTENIBILITA' SPESA DI PERSONALE
DATI A PRECONSUNTIVO 2025

SPESE ESERCIZIO 2025		
a sommare	IMPOR TO	IMPOR TO
VOCE PDC U.1.01.00.00.000	33.808.601,16	33.808.601,16
VOCE PDC U.1.03.02.12.000	534.551,13	534.551,13
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	33.776,00	33.776,00
di cui: COMANDO	28.147,00	28.147,00
DISTACCO	5.629,00	5.629,00
CONVENZIONI	0,00	0,00
a detrarre		
SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	100.204,50	100.204,50
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	122.556,00	122.556,00
di cui: COMANDO	110.019,00	110.019,00
DISTACCO	0,00	0,00
CONVENZIONI	12.537,00	12.537,00
SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATE DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	601.061,00	601.061,00
SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR	0,00	0,00
SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE PROPRIE RISORSE DI BILANCIO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	0,00	0,00
SPESE PER ARRETRATI DI ESERCIZI PRECEDENTI E RELATIVI A RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00
SPESE CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE NORMA INTERPRETAZIONE AUTENTICA LR 13/2022 ARTICOLO 9, COMMA 48	0,00	0,00
TOTALE SPESE	33.553.106,79	33.553.106,79

ENTRATE ESERCIZIO 2025		
a sommare	IMPOR TO	IMPOR TO
VOCE PDC E.1.00.00.00.000	61.954.739,48	61.954.739,48
VOCE PDC E.2.00.00.00.000	96.808.247,23	96.808.247,23
VOCE PDC E.3.00.00.00.000	33.514.357,90	33.514.357,90
ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147	0,00	0,00
a detrarre		
FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	5.561.088,48	5.561.088,48
RIMBORSI PER CANTIERI DI LAVORO	68.438,48	68.438,48
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	122.556,00	122.556,00
ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	601.061,00	601.061,00
ENTRATE CORRELATE ALLA SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR	0,00	0,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	0,00	0,00
IMPOR TO TABELLA N DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 17, LR 13/2024		4.510.211,66
TOTALE ENTRATE	185.924.200,65	181.413.988,99

INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	18,05	18,50
VALORE SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO	26,10	26,10
PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO (INDICATORE 10.3 RENDICONTO DI GESTIONE)	3,00	3,00
VALORE SOGLIA FINALE	29,10	29,10
SCOSTAMENTO	-11,05	-10,60

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa del personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti della citata normativa regionale.

L'Organo di revisione precedente ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio ed ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto per il periodo 2024-2025.

L'organo di revisione precedente ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, c. 1, del D.lgs. n. 165/2001.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	31.871.278,78	35.784.566,48	3.913.287,70
203	Contributi agli investimenti	459.121,30	405.973,72	-53.147,58
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	299.870,02	489.637,30	189.767,28
TOTALE		32.630.270,10	36.680.177,50	4.049.907,40

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 499.846.70.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	16.043,00	33.200,00	296.000,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			5.309,96
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	210.000,00	150.420,64	188.486,74
Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12.2025			10.050,00
Totale	226.043,00	183.620,64	499.846,70

Tali somme trovano copertura per 52/m nell'avanzo applicato in corso d'esercizio e per la restante parte nei fondi già stanziati a bilancio, mentre restano da riconoscere al 31/12/2025 stimati € 10.050 quali debiti fuori bilancio rientranti nella fattispecie di cui all'art. 194 lettera a) del TUEL.

5. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

5.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

Dai conti d'ordine della Stato Patrimoniale risultano garanzie rilasciate su contratti passivi di locazione e concessione, a favore di terzi per complessivi € 176.742,07

Non risultano altre operazioni di finanziamento in essere.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
1,02%	0,93%	0,90%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DARENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 52.592.495,78	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 81.355.631,68	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 29.699.247,65	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 163.647.375,11	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 16.364.737,51	
ONERI FINANZIARI DARENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 1.479.360,96	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 14.885.376,55	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 1.479.360,96	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)* 100		0,90

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO*			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€	36.858.991,54
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€	4.218.889,81
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€	4.780.000,00
TOTALE DEBITO	=	€	37.420.101,73

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 46.316.017,99	€ 41.434.513,37	€ 36.858.991,54
Nuovi prestiti (+)	€ -		€ 4.780.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-€ 4.881.504,62	-€ 4.564.531,33	-€ 4.218.889,81
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	-€ 10.990,50	
Totale fine anno	€ 41.434.513,37	€ 36.858.991,54	€ 37.420.101,73
Nr. Abitanti al 31/12	98.430,00	98.430,00	98.430,00
Debito medio per abitante	420,95	374,47	380,17

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 1.847.444,46	€ 1.638.863,42	€ 1.479.360,96
Quota capitale	€ 4.881.504,62	€ 4.564.531,33	€ 4.218.889,81
Totale fine anno	€ 6.728.949,08	€ 6.203.394,75	€ 5.698.250,77

L'Ente nel 2025 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'obbligo di sostenibilità del debito è disciplinato, inoltre, dall'articolo 21 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il riferimento al dato della popolazione, necessario per il collocamento dei comuni nelle classi demografiche, è quello specificato all'articolo 64 della legge regionale n. 18/2015.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 18/2015, ha individuato i valori soglia per classe demografica

dell'indicatore in argomento.

Di seguito si ripropone la tabella 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020.

Classi demografiche Valore soglia

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti 14,99%
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti 14,90%
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti 14,90%
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti 14,85%
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti 14,44%
- f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti 12,08%
- g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti 11,29%**
- h) comuni con 150.000 abitanti e oltre 8,67%

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

- 1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- 2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

L'indicatore sintetico 10.3 per l'anno 2024 è **pari al 2,35%**.

Stante quanto sopra l'Ente rispetta ampiamente il limite dell'indebitamento.

5.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'organo di revisione ha effettuato il riscontro dei rapporti debito/credito con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate, certificando la riconciliazione dei saldi.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, entro lo scorso 31 dicembre, nonchè la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione.

7. Contabilità economico-patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

24.a Patrimonio

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	747.281.092,91	722.830.704,39	24.450.388,52
C) ATTIVO CIRCOLANTE	185.282.516,95	158.545.258,92	26.737.258,03
D) RATEI E RISCONTI	259.253,41	249.961,52	9.291,89
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	932.822.863,27	881.625.924,83	51.196.938,44
A) PATRIMONIO NETTO	599.576.432,14	583.469.315,57	16.107.116,57
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	19.659.142,77	14.154.543,36	5.504.599,41
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	70.796.247,46	70.148.816,70	647.430,76
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	242.791.040,90	213.853.249,20	28.937.791,70
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	932.822.863,27	881.625.924,83	51.196.938,44
TOTALE CONTI D'ORDINE	76.327.426,17	38.285.534,76	38.041.891,41

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€	60.414.030,67
FSC	+	€	46.843.438,48
Saldo Credito IVA al 31/12	-	€	1.531.398,64
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€	6.923.756,94
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	€	21.503.438,48
Altri crediti non correlati a residui	-	€	12.041,08
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€	406.424,27
Rateizzazioni	-	€	33.539,25
RESIDUI ATTIVI	=		
		€	91.507.232,91

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	€	70.796.247,46
Debiti da finanziamento	-	€	37.420.101,73
Saldo IVA (se a debito)	-		
Residui Titolo IV + interessi mutui	+		
Residui titolo V anticipazioni	+		
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-		
altri residui non connessi a debiti	+	€	266.039,88
altri debiti non connessi a residui	-	€	190.052,00
RESIDUI PASSIVI	=		
		€	33.452.133,61

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE		
	<i>Riserve</i>		
All	da capitale		
All	da permessi di costruire	€	338.299,17
All	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	€	21.585.358,31
All	altre riserve indisponibili	€	1.605.257,51
Allf	altre riserve disponibili	-€	4.347.631,22
Alll	Risultato economico dell'esercizio	-€	3.074.167,20
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti		
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	16.107.116,57

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€	38.540.419,44
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)		
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	€	220.236,00
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€	25.340.000,00
FONDO per manutenzioni effettuate da terzi su beni del Comune e minori	€	6.313.959,33
FONDI CONNESSI AL PERSONALE DIPENDENTE	€	365.000,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	19.659.142,77

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	185.411.230,83	173.703.307,41	11.707.923,42
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	183.322.644,99	168.474.456,20	14.848.188,79
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	7.888.076,23	7.557.780,29	330.295,94
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.100.989,66	3.300.862,04	-199.872,38
IMPOSTE	2.134.979,29	2.070.653,90	64.325,39
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	10.942.672,44	14.016.839,64	-3.074.167,20

Il risultato economico conseguito nel 2025 è pari ad €10.942.672,44 e risulta decrementato di € 3.074.167,20 rispetto al 2024. La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A -B) è invece sostanzialmente in linea, con una differenza, sempre in decremento, di € 330.295,94.

8. PNRR e PNC

Si richiamano le osservazioni già formulate anche nella relazione al rendiconto 2024 circa la necessità di porre scrupolosa attenzione al rispetto dei cronoprogrammi e dei più generali impegni assunti con la sottoscrizione degli atti d'obbligo data la rilevanza dei fondi PNRR gestiti.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Vincoli di finanza pubblica

La legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, contenente la disciplina regionale in materia di finanza locale, modificata con la legge regionale 7 novembre 2020, n. 20 a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 154/2019 recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di coordinamento della finanza pubblica" ha introdotto i nuovi obblighi di finanza pubblica per gli Enti locali della regione con decorrenza dal 1° gennaio 2021 concernenti l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità della spesa di personale e dei debiti finanziari.

I vincoli fino ad allora previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione, ivi compresi quelli in materia di contenimento della spesa comunque denominati.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, declinati dal nuovo articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per quanto concerne il primo obbligo, occorre ricordare che i commi da 819 a 827 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, hanno sancito i nuovi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione. Conseguentemente è stato definito l'equilibrio di bilancio.

Dall'esercizio 2019, pertanto, ai sensi del comma 821 della legge n. 145/2018, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dal D.Lgs. n. 118/2011 (sull'armonizzazione contabile) e dal D.Lgs. n. 267/2000. Gli enti si considereranno "...in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo..." desunto "...dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Relativamente agli altri due obblighi, il legislatore regionale ha preso a riferimento il concetto di sostenibilità finanziaria che si basa sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (debito e personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

In tale ottica, con Deliberazione di Giunta regionale, la Regione definisce i valori soglia per fascia demografica per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale.

In particolare, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1994 del 23.12.2021 sono stati

aggiornati i valori soglia precedentemente previsti dalla DGR n. 1885/2020.

Di seguito si riportano le tabelle relative a detti valori soglia:

Classe demografica	Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari (indicatore 10.3 BDAP)	Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale*
0-999	14,99%	32,60
1.000-1.999	14,90%	30,10
2.000-2.999	14,90%	26,80
3.000-4.999	14,85%	24,30
5.000-9.999	14,44%	27,20
10.000-24.999	12,08%	23,40
25.000-149.999	11,29%	26,10
150.000-249.999	8,67%	30,60

Il valore soglia di sostenibilità della spesa di personale può essere incrementato qualora l'ente si posizioni nelle classi di merito della sostenibilità dei debiti finanziari di seguito riportate:

Classi di merito	Incremento "percentuale valore soglia"
a) comuni con indicatore 10.3 BDAP inferiore a 1% (Classe A)	5%
b) comuni con indicatore 10.3 BDAP da 1% a 2,49% (Classe B)	3%
c) comuni con indicatore 10.3 BDAP da 2,5% a 5% (Classe C)	1,5%

Posizionamento dell'ente rispetto ai vincoli di finanza pubblica:

Vincolo	Valore conseguito	Classe/Premio (Selezionare)	Valore di riferimento (comprensivo del premio)	Obbligo rispettato (SI/NO)
Equilibrio di bilancio	€ 19.019.943,29		≥0	SI
Sostenibilità debiti finanziari (Indicatore 10.3 BDAP)	2,35%	(A) - (B) - (C)	11,29%	SI
Sostenibilità spesa personale	18,50%		26,10%	SI

L'Ente, pertanto, rispetta ampiamente tutti i vincoli di finanza pubblica.

11. Indicatori di stabilità finanziaria di cui alla LR 18/2015)

Ricordiamo a margine che:

- l'articolo 30, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 prevede l'individuazione di condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali rilevabili mediante indicatori significativi, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico finanziaria;
- l'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, prevede che con regolamento regionale siano definiti, con cadenza triennale a) gli indicatori di stabilità finanziaria; b) lo schema di documento di sintesi degli indicatori di cui alla lettera a);
- il Decreto del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 069/Pres. dell'11 giugno 2024 ha emanato il "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18".

Conseguentemente a tali disposizioni:” *l'Organo di revisione economico-finanziaria redige il documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria di cui all'articolo 30, comma 3, da allegare alla relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione*”.

Pertanto viene allegata alla presente relazione un documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria di cui alla LR 18/2015.

12. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

Udine, 1° aprile 2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Antonio Gonano

Dott.ssa Emanuela de Marchi

Dott. Franco Curtarelli

All.to:

Relazione dell'organo di revisione sul Documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria (L.R. 18/2015)